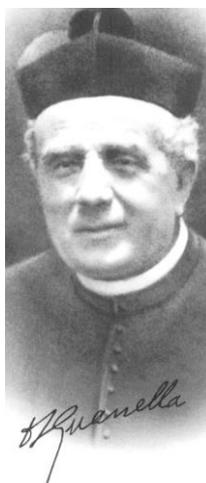


# PENSIERO

della settimana

**A Gesù è costata  
la lotta della croce,  
ma finalmente  
egli ha vinto  
e noi siamo salvi.**

*San Luigi Guanella*



FOGLIO SETTIMANALE n.1166

Domenica 2 aprile 2023

## Pagina del VANGELO

“...Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un’asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma...”. - Chi è costui?- Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea.”

**Provocazioni:** Fa che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della resurrezione e giungere alla meta della nostra speranza.

## LE TRE DIMENSIONI FONDAMENTALI DELL’EUCARISTIA

### LA DIMENSIONE SACRIFICIALE

Se è vero che l’Eucaristia è un banchetto, non possiamo dimenticare che cosa accade in quel banchetto. Essa però non è una cena qualsiasi, ma è innanzi tutto un **MEMORIALE**, il memoriale del sacrificio di Gesù sulla croce. I termini usati nei vangeli ci dicono questo: “il pane dato”, “il sangue versato”, “prima della sua passione”, “nella notte in cui veniva tradito”.

Tutto ciò ci rammenta che nell’ Eucaristia ci troviamo nel contesto del sacrificio, della morte imminente di Gesù, e di una morte violenta e cruenta. Questo ci ricorda che cosa è stato disposto a fare Gesù per noi. Quando partecipiamo alla Messa, è bello il fatto che stiamo insieme e ci guardiamo negli occhi, creando la dimensione fraterna; ma questa dimensione scaturisce **da quel sacrificio** e non può essere come assistere ad uno spettacolo umano. Ecco perché entrare in chiesa e partecipare alla Messa con questa consapevolezza è fondamentale: mi devo ricordare che io **sto andando a incontrare Colui che ha dato la sua vita per me**.

Gesù si presenta a me in croce proprio lì e in quel momento, versa il suo sangue per me, proprio lì e in quel momento, e il suo sacrificio si presenta e avvera proprio lì e in quel momento. La ripresentazione del sacrificio è fondamentale: **è il memoriale**.

Perciò, chi non mangia e non beve non prende parte al sacrificio di Cristo. “**Partecipare alla Messa**”, quindi, significa “**prendere parte al sacrificio di Cristo**”. Questo significa entrare non solo dal punto di vista affettivo dentro questa dimensione, ma pensare a quanto ha sofferto Gesù, a come ha patito per noi e poter quindi esclamare “anch’io voglio essere quel Cireneo che ti aiuta a portare la croce”.

“**Partecipare alla Messa**”, dunque, significa “**portare la nostra vita a Gesù**” per offrirla con tutte le gioie e le sofferenze. Ecco perché, a Messa, portiamo tutta la nostra vita su quell’altare, così che il sacrificio non è solo quello di Cristo, ma in qualche maniera diventa anche il nostro, perché noi partecipiamo del sacrificio di Cristo. Tant’è vero che la parola chiave di questo sacrificio è “**per**”: “...questo è il mio corpo **per** voi, questo è il mio sangue versato **per** voi e **per** tutti...”.

A che cosa è finalizzato dunque il sacrificio? Alla remissione dei peccati: possiamo dire che già nell’Eucaristia, come nel sacramento della confessione, c’è questa remissione dei peccati. Il frutto del sacrificio di Cristo è il perdono dei peccati. **Partecipare all’ Eucaristia significa lasciarsi amare dal Signore, raccogliere frutti di vita eterna**. E questi frutti come sempre devono arrivare a tutti. Il sacrificio ci richiama al raccoglimento, alla concentrazione; ma allo stesso tempo non possiamo annullare la parte dello stare insieme: **non dobbiamo quindi isolarci, separarci, ma sentirci popolo radunato e convocato dal Signore**.

(2<sup>da</sup> parte: La Santa Messa, le tre dimensioni fondamentali dell’Eucaristia.)

### Meditazione sulle “Reliquie della passione”

Salone Oratorio

\* Lunedì 3 aprile ore 17.00: per bambini scuole elementari

\* Martedì 4 aprile ore 19.00: per ragazzi scuole medie e superiori

\* Mercoledì 5 aprile ore 19.00: per adulti, catechisti e operatori pastorali.

**GIOVEDÌ SANTO- MESSA CRISMALE  
ORE 9.30 Cattedrale di Monopoli**

**SABATO SANTO- Veglia Pasquale  
ORE 22.00 IN VILLA DON GIACOMO**

**DOMENICA DI RISURREZIONE  
SANTE MESSE COME D’ORARIO**